

Comunicato stampa

Renewable Carbon Initiative (RCI)

www.renewable-carbon-initiative.com

Hürth, 8 aprile 2021



La Renewable Carbon Initiative (RCI) attira l'attenzione mondiale

A partire da marchi internazionali a società leader nel settore chimico e bioeconomico, fino a start-up innovative per lo sfruttamento della CO₂, numerose sono le aziende che stanno collaborando per una transizione intelligente dal carbonio fossile a quello rinnovabile

Per la prima volta dalla rivoluzione industriale, la tecnologia ci consente di dissociare l'industria chimica, della plastica, delle fibre e di altri materiali dall'uso del carbonio fossile. Questo descrive una svolta epocale, che implica il potenziale di un impatto significativo sulla salvaguardia del clima, poiché la maggior parte del carbonio contenuto nei beni di consumo tende a finire nell'atmosfera alla fine del suo ciclo vitale.

Negli ultimi decenni è stato dato il via ad una serie di progetti mirati a sostituire il carbonio di origine fossile con carbonio rinnovabile, originato da biomassa, sfruttamento diretto della CO₂ (da gas di scarico industriali o direttamente prelevato dall'atmosfera) e riciclaggio. La strategia del carbonio rinnovabile assicura alle aziende un quadro di riferimento per investimenti futuri in cui operare. Inoltre, questa strategia fornisce una chiara direzione per superare la dipendenza dal carbonio fossile, da ultimo eliminandone lo sfruttamento. Questa trasformazione è guidata da marchi e start-up internazionali, coordinati dall'istituto nova-Institut, situato in Germania.

Mentre per decenni al fine di controvertire i danni antropogenici al clima e all'ambiente ci si è focalizzati in maniera predominante sul settore energetico, un approccio più olistico, che include la strategia del carbonio rinnovabile, è stato accolto positivamente dall'industria chimica e dei beni di consumo. A dicembre 2020, il Bioenergy International Journal ha sottolineato come l'International Energy Agency abbia recentemente evidenziato dei "punti ciechi" del sistema energetico globale. Il giornale evidenzia l'importanza dei derivati petrolchimici, la loro prevalenza nei prodotti quotidiani e il loro necessario impiego per produrre molte parti del sistema energetico moderno [...]. La Renewable Carbon Initiative (RCI) affronta il problema principale del cambiamento climatico, che è ampiamente correlato all'estrazione e allo sfruttamento di ulteriore carbonio dal terreno. Più lo si estrae dal terreno e più aumenta il problema sopra il terreno.

Non sorprende, quindi, il crescente interesse manifestato da parte di vari settori chiave, con un numero sempre crescente di aziende e associazioni di settore che aderiscono alla RCI, fondata solo di recente nel settembre 2020. Assieme a nova-Institut, i membri del comitato di undici aziende pioniere nel settore guidano lo sviluppo dell'iniziativa, mantenendo processi decisionali efficaci ed una gestione efficiente. La RCI è guidata congiuntamente da tutti i membri, ad esempio attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro tematici. Ciò facilita considerevolmente lo scambio di conoscenze ed esperienze e consente ai membri di mettere sul tavolo le loro proposte, di affrontare e discutere in comunità le questioni di maggiore interesse.

Attualmente, la RCI mira a promuovere l'instaurazione di relazioni tra i suoi membri e a costruire nuove catene di valore per sostituire il carbonio fossile con carbonio di origine rinnovabile e sostenibile da biomassa, CO₂ e riciclaggio.

Dal suo lancio, l'iniziativa ha compiuto e continua a intraprendere una grande opera di sensibilizzazione sul tema del carbonio rinnovabile, raggiungendo i principali gruppi industriali, il teatro politico ed il grande pubblico. Oltre a creare una pagina web ricca di informazioni e comunicati stampa su questioni politiche attuali quali il Green Deal europeo, la RCI tiene regolarmente webinar pubblici per affrontare questioni relative al carbonio rinnovabile (www.renewable-carbon-initiative.com/events/).

Ben presto verranno pubblicati ulteriori documenti di riferimento e di posizione per promuovere e spingere la strategia del carbonio rinnovabile nonché un cartone animato come metodo divertente per condividere e comprendere il messaggio del carbonio rinnovabile. Oltretutto, sono in corso di elaborazione lo sviluppo un'etichetta di certificazione per prodotti contenenti carbonio rinnovabile e l'istituzione di una community online sul carbonio rinnovabile. Un numero crescente di ricche collaborazioni con altre parti interessate, come CO₂ Value Europe o Textile Exchange, nonché la partecipazione ad eventi quali la "Renewable Materials Conference" sono già realtà, parallelamente allo sviluppo di ulteriori attività congiunte. In sintesi, le attività della RCI riflettono le esigenze dei propri membri: sensibilizzare in merito a tutto quanto concerne il carbonio di origine rinnovabile, svolgere attività di lobby a favore di una coordinata ed efficace strategia, creare fruttuose collaborazioni professionali e fondare nuove catene di valore per sostituire il carbonio fossile con biomasse, lo sfruttamento diretto della CO₂ e il riciclaggio.

Michael Carus, CEO e "padre del carbonio rinnovabile" presso nova-Institut, ha commentato il rapido successo dell'iniziativa: *"Non c'è nulla di più potente di un'idea giusta al momento giusto. Non posso spiegare il successo in altro modo. Era scontato che l'attenzione del mondo dell'industria chimica e dei beni di consumo doveva dislocare sul carbonio fossile integrato, ora che esistono strategie di ampio respiro per il settore energetico. Con la crescente decarbonizzazione del settore energetico, le emissioni di gas serra provenienti dall'uso e dalla produzione di beni di consumo stanno diventando sempre più visibili e rilevanti. Inoltre, l'industria chimica e dei beni di consumo necessitano di una strategia che dia loro una chiara direzione di manovra per raggiungere la sostenibilità il prima possibile. Il momento è arrivato e nuove aziende si stanno unendo ogni mese alla Renewable Carbon Initiative, osserviamo un forte slancio e siamo contenti che i membri siano soddisfatti della nostra guida.*

Ma non parliamo solo del nostro punto di vista, ecco qui di seguito alcune testimonianze forniteci dai membri del comitato:

Olaf van Baal di Cosun Beet Company (NL) è concorde nel ritenere che sia arrivato il momento giusto per l'adozione della RCI: *"Dovremmo sfruttare l'attuale slancio della RCI per spingere in avanti" e "Essa supporta realmente la nostra visione secondo cui le biomasse e, più specificamente la barbabietola da zucchero, sono fondamentali fonti di carbone rinnovabile da impiegare per rendere i beni di consumo del futuro più sostenibili. Lavorando assieme su questo progetto possiamo davvero contribuire alla sfida del cambiamento climatico".*

Christian Hässler di Covestro (DE) ritiene che la RCI sia *"molto creativa e apporti una ventata d'aria fresca. La RCI si distingue dalle altre iniziative!"*. Egli apprezza in particolare la cultura aperta alla discussione e la vocazione a conseguire una rapida transizione verso l'impiego di fonti di carbonio rinnovabile nell'industria.

Sean Simpson della start-up americana LanzaTech sottolinea questo punto: *"RCI è il primo gruppo industriale mai esistito che è fortemente focalizzato sul risultato".*

Anche Josef Innerlohinger del Gruppo Lenzing supporta a pieno la strategia: *“Il carbonio rinnovabile è un concetto che trova ampia applicazione. Sta sensibilizzando e si sta diffondendo, poiché è importante ricordare che le biomasse non possono fare tutto. Abbiamo bisogno di una gestione trasversale del carbonio”*.

Michael Costello di Stahl (NL) afferma: *“Il concetto RC ha un buon riscontro tra i clienti ed è facile da comunicare. Il mix di membri è fantastico: dai grandi marchi, alle piccole e medie imprese fino alle start-up”*.

Lars Börger di NESTE (FI) si augura che attraverso l’iniziativa si consegua la decarbonizzazione nell’industria chimica e dei materiali: *“Speriamo di fare in modo che l’espressione “carbonio rinnovabile” si diffonda sempre di più come la storia di successo dell’“energia rinnovabile”. Ma ovviamente dobbiamo affrontare la questione di quale fonte di carbonio rinnovabile sia giusta per ogni fabbisogno locale. È assolutamente corretto arrestare l’utilizzo del carbonio fossile, ma allo stesso tempo dobbiamo trovare la soluzione migliore all’interno delle tecnologie esistenti che ci consenta di bloccare lo sfruttamento del carbonio fossile. Pertanto, dobbiamo sempre considerare ogni aspetto per trovare la soluzione migliore per ogni obiettivo”*.

Infine, Christopher vom Berg di nova-Institut, riflette sull’ambizioso obiettivo dell’iniziativa: *“L’obiettivo di medio e lungo termine è quello di estendere l’iniziativa a più di 100 membri provenienti da tutti i settori professionali per guidare la trasformazione attraverso catene di valore e sviluppare la strategia, sensibilizzare, implementare progetti specifici, aumentare il networking e promuovere la creazione di nuove catene di valore. Finora la maggior parte dei membri proviene dall’Europa. Ma vediamo che le cose stanno cambiando, diverse aziende statunitensi hanno già aderito e le prime aziende asiatiche si stanno mettendo in contatto con noi. La necessità di riforme globali è universale, l’industria chimica sta cambiando a livello mondiale.”*

Per tutte le aziende interessate a diventare parte di quest’avventura verso il carbonio rinnovabile, la porta è aperta a chiunque desideri diventare membro della RCI e partecipare alla creazione ed al conseguimento di una chiara direzione per il futuro. Le parti interessate sono invitate a richiedere una videoconferenza con Michael Carus o Christopher Berg di nova-Institut, coordinatori dell’iniziativa, per discutere delle procedure e dettagli su come diventare membri. Unitevi a noi per forgiare il futuro del settore chimico e dei beni di consumo!

Maggiori informazioni su www.renewable-carbon-initiative.com

Precedenti comunicati stampa

www.renewable-carbon-initiative.com/media/press:

- Renewable Carbon Initiative (RCI) supporta il Green Deal europeo, ma mira ad un’estensione al settore dei materiali attraverso una strategia globale basata sul carbonio rinnovabile (novembre 2020).
- I leader di mercato mondiali prendono seriamente la salvaguardia del clima: una nuova iniziativa per sostituire il carbonio fossile con carbonio proveniente da fonti rinnovabili intende apportare un cambiamento fondamentale nell’industria chimica (settembre 2020).

Avvertenza

I membri RCI sono un gruppo diversificato di aziende, istituti e associazioni che affrontano le sfide della transizione al carbonio rinnovabile utilizzando diversi approcci. Le opinioni espresse in questo comunicato stampa possono non riflettere necessariamente le politiche e i punti di vista di tutti i membri RCI. RCI non è responsabile degli usi delle informazioni ivi contenute che possono essere effettuati.

La Renewable Carbon Initiative (RCI) è stata fondata nel settembre 2020 da undici società leader provenienti da sei Paesi sotto la guida di nova-Institut (Germania). L'obiettivo dell'iniziativa è supportare e accelerare la transizione dal carbonio fossile al carbonio rinnovabile per tutte le sostanze chimiche ed i materiali organici. www.renewable-carbon-initiative.com

Trovate tutti i comunicati stampa della Renewable Carbon Initiative (RCI), le grafiche ed altro ancora per finalità di stampa gratuita su www.renewable-carbon-initiative.com/media/press

Responsabile dei contenuti ai sensi della legge tedesca sulla stampa (V. i. S. d. P.):

Dipl.-Phys. Michael Carus

Renewable Carbon Initiative (RCI) www.renewable-carbon-initiative.com

c/o nova-Institut für politische und ökologische Innovation GmbH, Chemiepark Knapsack, Industriestraße 300, DE-50354 Hürth (Germania)

Internet: www.nova-institute.eu

e-mail: contact@nova-institut.de

Telefono: +49 (0) 22 33-48 14 40